



Presentato il Libro Blu 2020

Minenna: anche nell'anno della pandemia ADM ha assicurato 60 miliardi all'Erario

Dal comparto tabacchi arrivano più di 14 miliardi di euro

Il 'Libro Blu 2020' recentemente presentato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è, come sempre, ricco di informazioni sul tabacco. Cominciamo con il gettito del comparto dei tabacchi, sempre molto generoso, anche in anni di pandemia, che infatti registra un lieve incremento rispetto al 2019, attestandosi a 14,06 miliardi di euro. Il 90,12% delle Accise e

l'84,78% dell'Iva, si legge nel Libro, è generato dal consumo di sigarette, mentre l'imposta di consumo, pari allo 0,43% del gettito totale, deriva dalla fiscalità su accessori ai prodotti da fumo e prodotti liquidi da inalazione. Nel corso degli ultimi 4 anni, inoltre, la domanda complessiva di tabacchi si è ridotta di oltre 1,4 milioni di chilogrammi. Questo principalmente a causa della contrazione del mer-

cato delle sigarette, le cui immissioni al consumo si sono ridotte da 69,31 milioni di chilogrammi nel 2017 a circa 61,73 milioni di chilogrammi nel 2020, registrando quindi un calo del 10,94% in volume dal 2017. Questa perdita di quota di mercato per le sigarette, “può essere legata all'aumento del prezzo di vendita e, in parte, anche all'effetto di sostituzione verso i tabacchi da inalazione senza combustione e il tabacco trinciato”.

Nel 2020 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha poi effettuato sequestri di tabacchi per quasi 170 tonnellate in complessive 2.324 operazioni. Nel dettaglio sono state 123,6 le tonnellate sequestrate in 1.759 operazioni fuori dagli spazi doganali e 45,59 le tonnellate in 565 operazioni dentro agli spazi doganali. “I contrabbandieri, per la facilità di occultamento delle merci di contrabbando e per il risparmio sui costi di trasporto, prediligono la rotta marittima (il 94,64% dei sequestri si è effettuato nei porti), rispetto ad altre vie. Su scala internazionale, “i principali sequestri di tabacchi sono stati intercettati su flussi che provengono dai Paesi che si affacciano sulle coste mediterranee e ioniche, ovvero da Turchia, Tunisia e Albania e da paesi oltre Atlantico come Cuba”, spiega l'agenzia. Più in generale, nel corso del 2020 Adm ha effettuato 4.922 sequestri presso i propri spazi doganali, intercettando una quantità di beni contraffatti superiore del 262,41% rispetto al 2019.

L'evento di presentazione della consueta pubblicazione di Adm ha visto la partecipazione di oltre 140 personalità istituzionali, ed è stato caratterizzato dal saluto istituzionale del Presidente della Camera, Roberto Fico, cui è seguita una tavola rotonda, moderata da Fabio Fazio, con i ministri Luciana Lamorgese, Luigi Di Maio, Lorenzo Guerini e Roberto Speranza.

Il tema del confronto è stato il ruolo di Adm nelle interazioni con i dicasteri di competenza, ma non sono mancati i riferimenti alla situazione internazionale, in particolare sull'Afghanistan, con il ministro Di Maio, e i recenti provvedimenti normativi sull'estensione del green pass e sulla necessità della terza dose di vaccino anti Covid, cui ha fatto riferimento il ministro Roberto Speranza.

Dalla ministra Lamorgese sono venuti importanti richiami alla collaborazione tra Adm e le forze di



Marcello Minenna, Direttore Generale ADM

Polizia. Sul ruolo dell'Agenzia durante la crisi pandemica è intervenuto invece il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

Particolarmente sentito il momento di ringraziamento ai sette dipendenti dell'Agenzia deceduti in attività di servizio per Covid, formulato dal Direttore Generale Minenna insieme a Mons. Claudio Maria Celli, Presidente Emerito del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali.

“Anche in un anno particolare come quello della pandemia, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) ha assicurato la raccolta di oltre 60 miliardi di euro di gettito erariale”, ha detto il direttore generale dell'Adm, Marcello Minenna. Nel 2020, infatti Adm ha riscosso e versato alle casse dello Stato 62,39 miliardi. Solo dalle accise sui prodotti energetici e sugli alcolici sono arrivati 29,1 miliardi. Cifra che va sommata al contributo che giunge dalle accise e dall'Iva sui tabacchi: come abbiamo visto, 14,06 miliardi. Il contributo all'Erario da attribuire al settore dei giochi è invece pari a 7,24 miliardi di euro. A queste voci si aggiungono infine i diritti doganali, per un valore di 11,9 miliardi di euro (tra dazi e l'Iva sulle importazioni). Lo scorso anno in Italia, a causa della chiusura delle sale da gioco imposta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, si è determinato un netto calo delle entrate erariali. In generale, nel 2020, tutti i valori del settore Giochi hanno registrato una forte diminuzione rispetto al 2019: -20,05% per la Raccolta, -17,24% per le Vincite, -33,23% per la Spesa e -36,27% per l'Erario. La riduzione della raccolta

del gioco fisico (ad esempio derivante da slot e video lottery) nel 2020 è stata del 47,2%, ed è stata dovuta principalmente alla chiusura dei punti gioco sul territorio per un arco temporale di circa cinque mesi durante l'emergenza sanitaria. Conseguentemente, si legge nel Libro, la raccolta del gioco a distanza è aumentata del 35,25% rispetto al 2019, con un incremento di oltre il 30% del numero dei conti di gioco aperti durante l'anno. Tuttavia, il netto spostamento dei volumi di gioco dal canale fisico a quello telematico, non è riuscito a contro-

bilanciare la contrazione della raccolta in valore assoluto, determinando una forte riduzione del gettito erariale.

L'Agenzia, in un contesto economico-produttivo di particolare criticità, ha svolto un ruolo cruciale per il presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo la celerità delle operazioni doganali dei cosiddetti 'beni Covid-19', ossia dei beni necessari per il contrasto alla diffusione del virus. "Adm ha adottato ogni azione utile allo sdoganamento diretto e celere di



TABACCHI

ADM cura e coordina l'applicazione della normativa in materia di accise sui tabacchi lavorati e di imposta di consumo sui liquidi da inalazione e controlla la conformità dei tabacchi lavorati alla normativa dell'Unione Europea e nazionale.

Governa l'intera filiera dei tabacchi lavorati e dei prodotti liquidi da inalazione (produzione, distribuzione all'ingrosso, vendita al dettaglio), verifica la regolarità dei versamenti dell'accisa e dell'imposta di consumo gravanti rispettivamente su tali prodotti e contrasta i fenomeni illeciti di evasione e contrabbando.



tali beni”. Lo scorso anno, inoltre, Adm ha requisito più di 53 milioni di beni Covid-19 destinati a soggetti pubblici e a strutture ospedaliere. L’attività di vigilanza e controllo ha determinato il sequestro di 22,96 milioni di tali beni, soprattutto mascherine e guanti.

Per Minenna, l’Adm ha rivestito quindi “un ruolo nevralgico per la tutela della salute, la sicurezza dei cittadini e il contrasto ai gravi reati in materia di traffico di merci e di valuta derivati dell’emergenza pandemica”. “Sono stati mesi duri nei quali importanti risultati sono stati conseguiti e il merito va attribuito a tutte quelle persone che, con alto senso del dovere, hanno servito lo Stato al massimo delle loro possibilità e capacità”.

“Noi siamo regolati, e regoliamo e vigiliamo, con oltre 3500 norme – ha sottolineato ancora Minenna -. Francamente credo serva razionalizzazione, semplificazione, un testo unico, e penso anche alla materia dei giochi. E questo perché avere regole chiare è il primo strumento di vigilanza e primo contrasto all’illegalità. In questa prospettiva è evidente che anche per un’evoluzione organizzativa probabilmente serve verso un modello di autorità che sia al passo con i tempi”. “L’Agenzia si sta misurando con la guerra dei dazi, Brexit, l’abbassamento dei livelli di Iva in dogana,

la via della seta, la logistica, il raddoppio del Canale di Suez. Quello che era vero all’inizio del 2000 oggi è completamente falsificato, e l’Agenzia ha reagito a queste esigenze con un forte dinamismo, ma serve l’esigenza di mettere mano all’apparato ordinamentale in una logica di modernità e semplificazione”, ha concluso.

Alcuni dati, infine, sulle merci contraffatte. Quasi il totale di queste (12.471.758 pezzi) e contrassegnate come altro (macchine ed utensili, veicoli e loro parti, cancelleria, accendini, etichette, tessuti, materiali di imballaggio) proviene dalla Grecia (82,27%) ed è diretta proprio in Italia (84,17% del totale). Anche l’abbigliamento e gli accessori (232.900 pezzi) provengono per il 35,7%

dalla Grecia e sono dirette al nostro Paese. Dalla Cina provengono direttamente calzature e parti (49,39% del totale con 128.748 pezzi), così come giocattoli, giochi, articoli sportivi (94,34% con 83.441 pezzi). La spiegazione della provenienza dalla Grecia, viene dal fatto che “i flussi esteri di traffico di merci contraffatte si sono spostati nel tempo verso quei nodi doganali europei più ‘tolleranti’, dove i controlli sono meno stringenti e la contraffazione non è considerata un reato ma soltanto un illecito amministrativo”. I sequestri, spiega Adm, “evidenziano l’esistenza di un flusso ‘commerciale’ di beni contraffatti che lega il Sud-Est Asiatico ai mercati europei”. La Cina è la nazione in cui vengono prodotti e da cui provengono i maggiori quantitativi di ‘Calzature e loro parti’ e di ‘Giocattoli, giochi e articoli sportivi’, mentre per le categorie ‘Abbigliamento e accessori’, ‘Accessori personali’ e ‘Altre merci’, la Grecia risulta essere il principale Paese di transito di prodotti, che nella maggior parte dei casi hanno origine cinese. Solo per la categoria ‘Telefoni cellulari e loro parti’ (caricabatterie, cover, parti di ricambio), i sequestri si registrano su passeggeri e spedizioni aeree provenienti principalmente da Hong Kong.

Polizza Vita

LA
PROTEZIONE
PER I
TUOI CARI



Possibilità
di adesione
per tutti i
soggetti tra i
18 e i 64 anni

Puoi scegliere
il capitale
assicurato tra
4 formule
contrattuali

Detrazione
fiscale del
premio versato
nella misura
del 19%



UN GRUPPO SU CUI PUOI CONTARE

